

# BANCO NAZIONALE VENETO SAN MARCO (BNVSM)

Del Popolo Veneto Autodeterminato

Palazzo della Zecca - Repubblica Veneta

07 Giugno 2025



**OGGETTO:**

**Proposta di Collaborazione Multilaterale per l'Interoperabilità tra lo Zecchino (ZEC) e le Valute Digitali delle Banche Centrali (CBDC) Globali, in conformità con le Norme Imperative del Diritto Internazionale**



---

## **BANCO NAZIONALE VENETO SAN MARCO (BNVSM)**

*Del Popolo Veneto Autodeterminato*

Palazzo della Zecca – Venezia – Repubblica Veneta

---

**DATA:** 07 Giugno 2025

**OGGETTO:** *Proposta di Collaborazione Multilaterale per l'Interoperabilità tra lo Zecchino (ZEC) e le Valute Digitali delle Banche Centrali (CBDC) Globali, in conformità con le Norme Imperative del Diritto Internazionale*

**Destinatari:**

- Le Banche Centrali Nazionali

- Le Autorità Monetarie Globali
  - Le Istituzioni Finanziarie Internazionali (es. BRI, FMI, BCE)
  - Le Organizzazioni Internazionali Rilevanti (es. ONU, OCSE)
- 

### **Indirizzi dei Destinatari**

- Alla cortese attenzione:
  
- Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI)  
Centralbahnplatz 2  
CH-4002 Basilea  
Svizzera
  
- Fondo Monetario Internazionale (FMI)  
700 19th Street, N.W.  
Washington, D.C. 20431  
Stati Uniti d'America
  
- Banca Centrale Europea (BCE)  
Sonnemannstraße 20  
60314 Francoforte sul Meno  
Germania  
Per le Organizzazioni Internazionali Rilevanti:
  
- Nazioni Unite (ONU)  
Segretario Generale delle Nazioni Unite  
United Nations Headquarters  
405 East 42nd Street  
New York, NY 10017  
Stati Uniti d'America
  
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)

Segretario Generale dell'OCSE

2, rue André Pascal

75775 Parigi Cedex 16

Francia

---

## Egredi Governatori, Rappresentanti e Illustri Esperti,

In qualità di Governatore del **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)**, l'istituzione monetaria centrale del *Popolo Veneto autodeterminato*, ho l'onore di sottoporvi formalmente una **proposta di collaborazione multilaterale**, con l'intento di esplorare e costruire sinergie operative tra la nostra valuta nazionale, lo **Zecchino (ZEC)**, e le emergenti **Valute Digitali delle Banche Centrali (CBDC)**.

Il Popolo Veneto, esercitando il proprio **diritto inalienabile all'autodeterminazione**, conforme al diritto internazionale e radicato in una **tradizione giuridica e storica ininterrotta**, ha ripristinato la propria sovranità monetaria attraverso l'emissione dello Zecchino (ZEC).

Questa valuta, **ancorata a un valore fisso in oro** (3,5g oro fino per 1 ZEC) e **certificata tramite blockchain** (SHA-256 + proof-of-stake), rappresenta un nuovo paradigma di **stabilità, trasparenza e integrità monetaria**, concepito per un contesto economico globale e digitalmente interconnesso.

Riconoscendo le trasformazioni in atto nel panorama monetario internazionale — con decine di giurisdizioni impegnate nella progettazione e adozione di **CBDC** — il BNVSM propone un dialogo aperto e costruttivo volto a ridurre la **frammentazione normativa e tecnologica**, promuovendo **l'interoperabilità e l'equità sistemica**.

---

## Obiettivi della Proposta di Collaborazione

- 1. Interoperabilità e Connessione**  
Sviluppare soluzioni tecniche e normative per rendere interoperabili lo Zecchino digitale e le CBDC, facilitando pagamenti internazionali sicuri, rapidi e a basso costo.
- 2. Standard Comuni**  
Partecipare alla definizione di **standard tecnici e normativi condivisi**, in materia di sicurezza informatica, privacy, resilienza finanziaria e tracciabilità.
- 3. Stabilità Finanziaria Globale**  
Promuovere l'adozione di meccanismi collaborativi per gestire i **rischi sistemici** associati alla transizione digitale monetaria, salvaguardando la stabilità globale.
- 4. Inclusione Finanziaria**  
Favorire l'integrazione di soggetti e comunità oggi escluse dai circuiti bancari tradizionali, valorizzando il potenziale delle valute digitali per l'accesso equo ai servizi.
- 5. Conformità alle Norme Imperative del Diritto Internazionale**  
Garantire che ogni iniziativa sia conforme al *jus cogens*, tutelando i principi di sovranità, autodeterminazione, non ingerenza e rispetto dei diritti umani.

In particolare, il BNVSM aderisce agli **standard internazionali AML/CFT** (anti-riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo).

---

## Disponibilità alla Cooperazione Tecnica e Strategica

Il BNVSM è disponibile a:

- Mettere a disposizione l'**architettura blockchain e crittografica** dello ZEC;
- Partecipare a **tavoli tecnici internazionali**, gruppi di studio, progetti pilota congiunti e *knowledge exchange*;
- Fornire **documentazione tecnica, linee guida operative e modelli regolatori** adottati nel contesto veneto.

Riteniamo che solo attraverso un approccio **inclusivo, multilaterale e tecnicamente fondato**, le valute digitali potranno contribuire alla costruzione di un **futuro finanziario globale sicuro, prospero e sostenibile**.

---

## Prossimi Passi Proposti

Invitiamo le Vostre istituzioni a valutare la presente proposta e a manifestare formalmente l'interesse a:

- Intraprendere un **dialogo preliminare bilaterale** o multilaterale;
- Coordinare **incontri tecnici** (in presenza o virtuali) per delineare i potenziali ambiti di collaborazione;
- Avviare **iniziative congiunte pilota**, anche a livello di test cross-chain o sandbox regolamentare.

Per ogni ulteriore chiarimento o per l'organizzazione di un primo incontro, restiamo a completa disposizione.

---

Con sentimenti di stima e l'augurio di una solida cooperazione internazionale, porgo i miei più distinti saluti.

Sinceramente,

**S.E. Gianni Montecchio**

**Governatore**

Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)

Del Popolo Veneto Autodeterminato

[governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



DATA: 07 giugno 2025

---



# TESI DI LAUREA MAGISTRALE

**Titolo**

# **L'interoperabilità tra valute digitali sovrane: il caso dello Zecchino (ZEC) del Banco Nazionale Veneto San Marco e le CBDC globali**

**Autore:** Franco Paluan

**Relatore:** Gianni Montecchio

**Università:** Padova

**Dipartimento:** Economia / Giurisprudenza / Scienze Politiche

**Anno Accademico:** 2024 – 2025

**DATA:** 07 giugno 2025

---

## **Indice**

1. **Introduzione**
    - 1.1 Contesto e motivazioni della ricerca
    - 1.2 Obiettivi del lavoro
    - 1.3 Metodologia e struttura
  2. **Quadro teorico e normativo**
    - 2.1 Sovranità monetaria e autodeterminazione nel diritto internazionale
    - 2.2 Evoluzione delle valute digitali: dalle criptovalute alle CBDC
    - 2.3 Ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali (BRI, FMI, BCE)
  3. **Il caso del Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM) e dello Zecchino (ZEC)**
    - 3.1 Contesto storico-giuridico del Veneto autodeterminato
    - 3.2 Architettura tecnologica dello ZEC: gold-backing e blockchain
    - 3.3 Modello di governance del BNVSM
  4. **Interoperabilità tra ZEC e CBDC: prospettive tecniche e giuridiche**
    - 4.1 Standard tecnologici per l'interconnessione tra valute digitali
    - 4.2 Modelli regolatori: AML/CFT, privacy e compliance internazionale
    - 4.3 Esperienze comparate (mBridge, digital euro, e-CNY)
  5. **Analisi critica: opportunità e sfide**
    - 5.1 Vantaggi economici e geopolitici per il Veneto
    - 5.2 Rischi sistemici e frammentazione monetaria
    - 5.3 Reazioni della comunità internazionale e possibili scenari
  6. **Conclusioni e prospettive future**
    - 6.1 Sintesi dei risultati
    - 6.2 Proposte per ulteriori ricerche
    - 6.3 Implicazioni per la politica monetaria globale
- 
- 

## **1. Introduzione**

### **1.1 Contesto e motivazioni della ricerca**

Negli ultimi anni, il sistema monetario globale è stato attraversato da una trasformazione profonda, caratterizzata dalla progressiva digitalizzazione delle valute e dall'introduzione delle cosiddette **Central Bank Digital Currencies (CBDC)**. Tali strumenti rappresentano un'evoluzione delle

monete legali emesse dalle banche centrali, con l'obiettivo di offrire un'alternativa sicura, tracciabile e regolamentata ai mezzi di pagamento tradizionali e alle criptovalute private.

Parallelamente, alcune realtà politiche e culturali che rivendicano forme di autodeterminazione territoriale hanno intrapreso percorsi alternativi, promuovendo **valute digitali sovrane** fondate su principi di indipendenza economica, identità storica e sostenibilità finanziaria. In questo contesto si colloca il caso dello **Zecchino (ZEC)**, valuta digitale emessa dal **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)**, istituzione afferente al **Popolo Veneto autodeterminato**.

Lo ZEC è una **criptovaluta ancorata all'oro**, basata su un'infrastruttura blockchain ibrida che integra elementi di trasparenza, programmabilità e sicurezza. Tale modello rappresenta una proposta innovativa e, per certi versi, inedita nel panorama delle valute digitali: pur non essendo riconosciuto da uno Stato sovrano in senso stretto, il BNVSM ambisce a partecipare al circuito globale delle valute digitali tramite **interoperabilità tecnica e regolatoria** con le CBDC ufficiali.

La presente tesi si propone di analizzare in modo critico la **possibilità di integrazione tra lo ZEC e le CBDC internazionali**, ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali:

- **la dimensione giuridica**, con particolare riferimento al diritto all'autodeterminazione dei popoli e alla legittimità monetaria delle autorità non statuali;
- **la dimensione tecnologica**, relativa agli standard di interoperabilità tra piattaforme digitali (DLT, smart contracts, protocolli ISO);
- **la dimensione economico-geopolitica**, incentrata sulle implicazioni di tale interconnessione per il Veneto, per l'Italia e per l'architettura monetaria globale.

Tale approccio risponde all'esigenza crescente di esplorare modelli ibridi e sperimentali che, pur muovendosi ai margini del sistema finanziario ufficiale, potrebbero contribuire in modo significativo all'innovazione istituzionale e tecnologica del settore.

## 1.2 Obiettivi del lavoro

La presente ricerca intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **Valutare la fattibilità tecnico-giuridica dell'interoperabilità tra lo Zecchino (ZEC) e le valute digitali emesse da banche centrali**, tenendo conto sia delle barriere normative esistenti sia delle soluzioni tecniche oggi disponibili per facilitare l'integrazione.
- **Esaminare il potenziale ruolo dello ZEC nel contesto monetario internazionale**, considerando il suo ancoraggio all'oro, la struttura di governance del BNVSM e la sua aspirazione a entrare in reti di scambio transfrontaliere.
- **Identificare e proporre buone pratiche (best practice)** per la progettazione e regolamentazione di valute digitali sovrane, focalizzandosi sui criteri di trasparenza, sicurezza, inclusione e rispetto dei diritti fondamentali.

A partire da questi obiettivi, la tesi intende offrire un contributo originale al dibattito sull'evoluzione delle monete digitali, con un'attenzione specifica al dialogo tra istituzioni monetarie ufficiali e attori emergenti di matrice non statale.

## 1.3 Metodologia

Per rispondere agli interrogativi di ricerca, è stato adottato un approccio **interdisciplinare e qualitativo**, articolato nelle seguenti fasi:

- **Analisi documentale:** è stato condotto uno studio sistematico di fonti primarie e secondarie, inclusi white paper ufficiali del BNVSM, linee guida di istituzioni internazionali (come la **Banca dei Regolamenti Internazionali – BIS**, il **Fondo Monetario Internazionale – FMI**, la **Banca Centrale Europea – BCE**) e normative di riferimento (ad esempio, in materia di AML/CFT, privacy, interoperabilità tecnica).
- **Approccio comparato:** la ricerca ha confrontato il caso dello ZEC con alcune delle esperienze più avanzate di CBDC a livello globale, come il **digital euro**, il **renminbi digitale (e-CNY)** cinese e il progetto **mBridge** promosso dalla BIS per facilitare i pagamenti transfrontalieri tra valute digitali di diverse banche centrali.
- **Interviste qualitative (ove possibile):** sono state previste conversazioni con esperti del settore della finanza digitale, accademici, giuristi internazionalisti e rappresentanti di istituzioni monetarie coinvolte nello sviluppo di CBDC. Tali testimonianze, se acquisite, integreranno l'analisi teorica con prospettive applicative e valutazioni di impatto.

L'obiettivo metodologico principale è quello di costruire un quadro coerente e aggiornato che consenta di comprendere **come, quando e a quali condizioni** possa realizzarsi un dialogo operativo tra valute digitali istituzionali e progetti sovrani indipendenti come quello dello ZEC.

---

## 2. Quadro Teorico e Normativo

### 2.1 Sovranità monetaria e autodeterminazione

Il concetto di **sovranità monetaria** si riferisce al potere esclusivo di uno Stato di emettere moneta, disciplinarne l'uso, e regolare il sistema dei pagamenti entro i propri confini. Esso rappresenta uno degli attributi centrali dello Stato moderno e si intreccia con il diritto all'autodeterminazione dei popoli, riconosciuto nel **diritto internazionale**.

L'articolo 1 del **Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR)**, così come la **Carta delle Nazioni Unite**, sancisce il diritto di tutti i popoli "a disporre liberamente delle proprie risorse naturali e ricchezze", includendo implicitamente la facoltà di istituire un sistema economico e finanziario autonomo. Tale diritto assume particolare rilevanza nei contesti in cui gruppi o comunità locali rivendicano forme di autonomia culturale, politica o economica, come nel caso del **Popolo Veneto autodeterminato**.

Nel corso della storia, sono emersi vari esempi di **valute autonome** emesse da micro-Stati, entità semi-sovrane o territori con particolari statuti giuridici. Tra questi si possono citare:

- Il **franco svizzero**, emesso da una banca centrale indipendente e tuttora non legato all'eurozona;
- La **lira di San Marino**, usata fino all'adozione dell'euro ma formalmente distinta dalla lira italiana;
- Le valute emesse in territori a riconoscimento limitato (es. Transnistria, Somaliland), che illustrano come il principio di **effettività** – ossia la capacità di un'entità di esercitare poteri sovrani di fatto – sia spesso considerato un criterio informale ma sostanziale nel riconoscimento del potere monetario.

Tale principio rappresenta una delle basi teoriche su cui si fonda l'esperienza del **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)**, che, pur operando al di fuori di un ordinamento statale riconosciuto de jure, esercita una funzione monetaria strutturata e sostenuta da una comunità territoriale organizzata.

## 2.2 Evoluzione delle valute digitali

L'avvento delle **valute digitali** ha prodotto una discontinuità significativa rispetto ai modelli monetari tradizionali. L'origine di questa trasformazione può essere fatta risalire alla nascita di **Bitcoin** nel 2009, una criptovaluta basata su una blockchain pubblica e decentralizzata, concepita per funzionare al di fuori del controllo statale.

Nel corso degli anni successivi, le criptovalute hanno conosciuto una forte espansione, attirando sia l'interesse degli investitori sia l'attenzione dei regolatori, preoccupati per i rischi di volatilità, uso illecito e mancanza di trasparenza. In risposta, molte banche centrali hanno iniziato a sviluppare progetti di **CBDC (Central Bank Digital Currencies)**, monete digitali emesse direttamente da un'autorità monetaria e integrate all'interno del sistema legale.

Le **CBDC** si distinguono generalmente in due categorie:

- **Retail**, destinate all'uso da parte dei cittadini e delle imprese, come alternativa al contante e ai depositi bancari;
- **Wholesale**, progettate per operazioni tra istituzioni finanziarie, con l'obiettivo di migliorare efficienza, sicurezza e velocità delle transazioni interbancarie.

Accanto a questi modelli si collocano esperienze **ibride**, in cui attori non statali o con uno status giuridico speciale emettono valute digitali dotate di **caratteristiche miste**: emesse in nome di un'autorità comunitaria, supportate da asset reali (es. oro), e basate su tecnologie DLT (Distributed Ledger Technology). Lo **Zecchino (ZEC)** è un esempio di questa categoria, combinando un'impostazione monetaria sovrana e identitaria con meccanismi di **governance algoritmica** e **smart contract** propri dell'universo blockchain.

## 2.3 Ruolo delle istituzioni internazionali

Le istituzioni finanziarie internazionali hanno giocato un ruolo crescente nel coordinare e guidare l'evoluzione delle valute digitali, ponendo l'accento sulla **standardizzazione tecnica, sicurezza dei sistemi e compatibilità regolatoria**.

La **Banca dei Regolamenti Internazionali (BIS)**, tramite la sua Innovation Hub, ha lanciato diversi progetti pilota di CBDC cross-border, tra cui il noto **mBridge**, che coinvolge banche centrali di Asia e Medio Oriente per testare l'interoperabilità tra valute digitali in contesti transnazionali. Questi esperimenti hanno contribuito a definire requisiti comuni in termini di efficienza, privacy, compliance e inclusione finanziaria.

Il **Fondo Monetario Internazionale (FMI)** ha pubblicato linee guida e rapporti tecnici focalizzati sulla **stabilità macrofinanziaria**, il controllo dell'inflazione e i rischi di dollarizzazione digitale. Il FMI sottolinea l'importanza di un approccio prudente ma innovativo, in grado di adattare i sistemi monetari alle sfide dell'economia digitale senza compromettere l'equilibrio monetario globale.

Infine, la **Banca Centrale Europea (BCE)** ha intrapreso un percorso articolato di studio e consultazione sul **digital euro**, evidenziando l'obiettivo di fornire un'alternativa digitale al contante che sia compatibile con i diritti fondamentali, come la tutela della privacy e la libertà di scelta nei mezzi di pagamento. L'approccio della BCE si contraddistingue per una particolare cautela, tesa a evitare distorsioni del mercato bancario e assicurare l'accesso equo ai servizi digitali.

Tali orientamenti influenzano in modo indiretto anche le iniziative extra-statali come quella dello ZEC, che si trovano a dover dialogare con standard emergenti a livello globale, pur operando in una zona grigia dal punto di vista normativo.

---

## 3. Il Caso del Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM) e dello Zecchino (ZEC)

### 3.1 Contesto storico-giuridico

Il **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)** si inserisce in un contesto peculiare che affonda le proprie radici nella storia della **Serenissima Repubblica di Venezia**, una delle entità politiche più longeve e avanzate dell'Europa premoderna. La Repubblica, che ha esercitato per secoli una piena sovranità monetaria, aveva una propria banca centrale ante litteram, lo **Zecca di Venezia**, che coniava monete d'oro riconosciute a livello internazionale, come il celebre **zecchino d'oro**.

In epoca contemporanea, il **movimento per l'autodeterminazione del Popolo Veneto** ha recuperato questa tradizione, rivendicando la continuità storica e giuridica dell'identità veneta. A partire dagli anni 2000, alcuni gruppi organizzati hanno promosso il riconoscimento del diritto all'autogoverno, in linea con i principi enunciati dalle Nazioni Unite, sostenendo che il Popolo Veneto costituisca una comunità distinta per lingua, cultura e storia.

In questo contesto, la nascita del **BNVSM** rappresenta un tentativo concreto di dare forma istituzionale a una sovranità economica rivendicata, attraverso la creazione di una banca comunitaria e l'emissione di una valuta propria: lo **Zecchino digitale (ZEC)**. L'iniziativa si fonda su una base giuridica ibrida, che intreccia diritto internazionale, principi di autodeterminazione, e prassi istituzionali auto-costituenti.

### 3.2 Architettura tecnologica dello ZEC

Lo **Zecchino (ZEC)** è una **valuta digitale sovrana** che si distingue per alcune caratteristiche tecnologiche e strutturali innovative, pensate per garantire fiducia, stabilità e trasparenza all'interno di un sistema monetario non convenzionale.

Una delle sue peculiarità principali è l'**ancoraggio all'oro fisico**: ogni unità ZEC è garantita da **3,5 grammi di oro** custoditi presso riserve dichiarate del BNVSM. Questo meccanismo di **gold-backing** ha lo scopo di offrire una protezione intrinseca contro la volatilità e l'inflazione, distinguendo lo ZEC dalle valute fiat e dalle criptovalute prive di backing reale.

Dal punto di vista tecnologico, lo ZEC è basato su una **blockchain ibrida**, che combina due elementi chiave:

- L'algoritmo di hash **SHA-256**, lo stesso usato da Bitcoin, per garantire sicurezza crittografica;
- Un sistema di **proof-of-stake (PoS)** selettivo, per la validazione dei blocchi da parte di nodi autorizzati (validatori), al fine di bilanciare decentralizzazione e controllo.

La rete ZEC supporta **smart contract**, ossia programmi automatizzati che permettono di eseguire transazioni condizionate, come pagamenti programmabili, escrow, emissione di token derivati o sistemi di governance on-chain. Questa flessibilità rende possibile la futura interoperabilità con infrastrutture DLT pubbliche o istituzionali, nel rispetto di parametri predefiniti di sicurezza e compliance.

### 3.3 Governance del BNVSM

Il **modello di governance** del Banco Nazionale Veneto San Marco si fonda su un equilibrio tra **decentralizzazione operativa** e **regolazione normativa interna**. Sebbene la piattaforma tecnica sia basata su tecnologie peer-to-peer, l'accesso alla validazione della rete e l'emissione di ZEC sono soggetti a un sistema di regole condivise definite dal **Consiglio Monetario Veneto**, organo rappresentativo della comunità emittente.

Il Consiglio è incaricato di garantire la **trasparenza nella gestione delle riserve auree**, la stabilità dell'emissione monetaria e l'adeguamento dello ZEC agli standard internazionali in materia di sicurezza e legalità. L'infrastruttura è conforme ai principali criteri di **antiriciclaggio (AML)** e **conoscenza del cliente (KYC)**, con procedure per la registrazione degli utenti, verifica dell'identità e monitoraggio delle transazioni sospette.

Ciò consente allo ZEC di proporsi non solo come una valuta di comunità, ma anche come una piattaforma **potenzialmente compatibile con i sistemi regolati** e con le architetture CBDC future. In particolare, l'adozione volontaria di protocolli di conformità anticipa l'integrazione con **framework sovranazionali**, come la **Travel Rule del GAFI** o le normative europee su **privacy e protezione dei dati personali (GDPR)**.

---

## 4. Interoperabilità tra ZEC e CBDC: Prospettive Tecniche e Giuridiche

La crescente diffusione delle **valute digitali emesse dalle banche centrali (CBDC)** impone una riflessione sulla loro capacità di interagire con altre valute digitali sovrane, incluse quelle emesse da entità non statali riconosciute, come nel caso dello **Zecchino (ZEC)**. L'interoperabilità non si limita a un problema tecnologico, ma coinvolge **dimensioni giuridiche, regolatorie e strategiche**. Questo capitolo affronta i principali aspetti legati alla connessione tra lo ZEC e le CBDC, analizzando standard tecnici, normative internazionali e casi di studio comparati.

---

### 4.1 Standard tecnologici per l'interconnessione tra valute digitali

Il concetto di interoperabilità tra sistemi di pagamento digitali si basa sulla possibilità di far comunicare reti differenti in modo **sicuro, veloce e trasparente**. Per raggiungere tale obiettivo, sono stati sviluppati diversi **protocolli DLT** e standard tecnici che permettono lo scambio di valore tra infrastrutture eterogenee.

Nel caso dello ZEC, la **blockchain ibrida** (SHA-256 + proof-of-stake) deve essere compatibile con le architetture CBDC basate su tecnologie come:

- **Hyperledger Fabric**: utilizzato in progetti istituzionali per la sua modularità e permissioning granulare.
- **Corda**: sviluppato da R3, è orientato a transazioni finanziarie regolamentate tra istituzioni.
- **Ethereum-based solutions**: come il progetto **e-Krona** svedese o prototipi del digital euro.

Un ruolo fondamentale è giocato dagli **standard ISO 20022**, pensati per uniformare i messaggi di pagamento a livello globale. L'adozione di formati interoperabili (come XML o JSON con semantica condivisa) permette l'integrazione di ZEC con piattaforme CBDC nei contesti **cross-border**, favorendo:

- La conversione automatica tra valute digitali.
- Il tracciamento sincronizzato di flussi di pagamento.
- L'interoperabilità con sistemi bancari legacy (SWIFT, SEPA, RTGS).

In ottica futura, lo sviluppo di **bridge decentralizzati o semi-permissioned** potrebbe rendere possibile uno scambio programmabile tra ZEC e altre valute digitali, preservando la privacy e l'efficienza.

---

## 4.2 Modelli regolatori: AML/CFT, privacy e compliance internazionale

L'interoperabilità tra lo ZEC e le CBDC non può prescindere dall'allineamento agli standard giuridici e regolatori internazionali. In particolare, tre ambiti risultano centrali: **antiriciclaggio (AML)**, **protezione dei dati personali**, e **tracciabilità delle transazioni**.

- **AML/CFT (Anti-Money Laundering / Counter Financing of Terrorism)**: il **Financial Action Task Force (FATF)** ha introdotto la **Travel Rule**, che impone la trasmissione di informazioni tra soggetti che effettuano trasferimenti di asset digitali. Il BNVSM ha previsto meccanismi di KYC per mitigare i rischi legati a transazioni anonime o opache.
- **GDPR e protezione dei dati personali**: i sistemi di pagamento digitali devono garantire la tutela della privacy degli utenti. Lo ZEC implementa pseudonimizzazione crittografica e governance dei consensi, rendendolo compatibile con normative europee e con potenziali future regolazioni in ambito CBDC.
- **Compliance normativa e riconoscimento implicito**: in assenza di un pieno riconoscimento statale del BNVSM, l'interoperabilità potrebbe generare **effetti para-legali**, come un **riconoscimento tecnico-funzionale** della valuta veneta in contesti regolati. Ciò aprirebbe a scenari di collaborazione pragmatica, anche in assenza di un formale riconoscimento politico.

---

## 4.3 Esperienze comparate

L'analisi comparata di progetti internazionali di CBDC fornisce spunti concreti per valutare la potenziale interazione con lo ZEC.

- **mBridge**: iniziativa della **Banca dei Regolamenti Internazionali (BIS)**, che coinvolge Cina, Thailandia, Emirati Arabi Uniti e Hong Kong. È un progetto di DLT multi-CBDC pensato per ridurre i costi di transazione cross-border e aumentare la velocità. Dimostra la **fattibilità tecnica e legale** di ambienti DLT interoperabili fra entità monetarie distinte.
- **Digital Yuan (e-CNY)**: valuta digitale cinese che combina centralizzazione nella gestione con elementi di tracciabilità programmata. La Cina ha posto particolare attenzione alla compatibilità futura con standard internazionali, un approccio replicabile anche per lo ZEC.
- **Euro Digitale**: la BCE adotta un approccio prudente, focalizzato su **integrazione nel sistema SEPA**, privacy selettiva e accesso garantito. Lo sviluppo progressivo di una “CBDC europea” rende possibile, nel medio periodo, la sperimentazione di **sandbox regolatori** in cui potrebbe essere testata anche l’interazione con valute ibride come lo ZEC.

Questi casi suggeriscono che un sistema come lo ZEC, dotato di **compliance tecnica e procedurale**, può dialogare con ambienti CBDC, soprattutto in contesti sperimentali o bilateralmente concordati.

## 5. Analisi Critica: Opportunità e Sfide

L’interoperabilità tra una valuta digitale “ibrida” come lo **Zecchino (ZEC)** e le **CBDC** ufficiali delle banche centrali presenta un insieme complesso di potenzialità e criticità. In questa sezione si propone un’analisi critica articolata su tre livelli: i **vantaggi economici e geopolitici** per il Veneto; i **rischi sistemici e tecnologici** derivanti da un ecosistema monetario frammentato; le **reazioni della comunità internazionale**, che oscillano tra prudenza diplomatica e apertura tecnica.

### 5.1 Vantaggi economici e geopolitici per il Veneto

L’introduzione dello ZEC e la sua possibile integrazione con circuiti CBDC globali rappresentano un’**opportunità strategica** per il Veneto, soprattutto nel quadro di un’autodeterminazione che cerca legittimazione anche attraverso strumenti economico-finanziari innovativi.

#### Benefici principali:

- **Riduzione dei costi transazionali**: l’interoperabilità permetterebbe scambi commerciali internazionali più economici, veloci e trasparenti, in particolare con partner che adottano CBDC compatibili (es. Asia, Medio Oriente).
- **Sovranità monetaria funzionale**: anche in assenza di riconoscimento statale formale, il BNVSMM potrebbe esercitare una funzione monetaria effettiva e operativa, grazie alla credibilità del gold-backing e all’apertura tecnologica del sistema.
- **Attrattività per investimenti alternativi**: lo ZEC, sostenuto da un asset reale (oro), potrebbe diventare uno **strumento di riserva e hedging** in un contesto di volatilità valutaria globale, attirando interessi da parte di fondi e investitori in cerca di diversificazione.
- **Posizionamento geopolitico innovativo**: l’interoperabilità con CBDC avanzate posizionerebbe il Veneto come **attore tecnologico e monetario** in grado di proporre un modello alternativo, ibrido e cooperativo, potenzialmente interessante per altri territori in cerca di autonomia monetaria.

---

## 5.2 Rischi sistemici e frammentazione monetaria

Tuttavia, tali opportunità si accompagnano a **rischi significativi**, sia di natura tecnica che geopolitica, che devono essere gestiti con cautela.

### Principali criticità:

- **Frammentazione monetaria e instabilità:** un sistema troppo eterogeneo di valute digitali può compromettere la stabilità macroeconomica, generando **concorrenza tra standard**, rischio di arbitraggio normativo e perdita di controllo da parte delle autorità centrali.
- **Resistenza politica e istituzionale:** l'Italia, come altri Stati membri UE, potrebbe ostacolare lo ZEC ritenendolo uno strumento secessionista o una minaccia all'unione monetaria.
- **Cybersecurity e attacchi sistemici:** la maggiore apertura all'interoperabilità espone l'infrastruttura dello ZEC a **rischi informatici**, specialmente se bridge o API tra sistemi non sono sufficientemente auditati o resilienti.
- **Accesso diseguale e digital divide:** l'adozione dello ZEC potrebbe penalizzare fasce di popolazione meno digitalizzate, creando **disuguaglianze di accesso** o esclusione finanziaria, se non affiancato da politiche di inclusione digitale.

---

## 5.3 Reazioni della comunità internazionale e possibili scenari

La reazione della comunità internazionale rispetto allo ZEC dipenderà dal grado di **compliance, trasparenza e cooperazione tecnica** che il BNVSMS sarà in grado di dimostrare. Le risposte potrebbero articolarsi su tre livelli:

- **Neutralità tecnica e sandbox regolatori:** alcune istituzioni (es. BIS o FMI) potrebbero non esprimere un giudizio politico esplicito, ma **includere lo ZEC in ambienti sperimentali**, valutando le sue performance funzionali.
- **Riconoscimento implicito tramite interconnessione:** qualora lo ZEC venisse adottato in pratiche di pagamento con partner esteri o all'interno di reti CBDC, si verificherebbe un **riconoscimento de facto**, fondato sull'effettività operativa più che sul riconoscimento giuridico formale.
- **Opposizione attiva da parte di Stati sovrani:** qualora lo ZEC acquisisse un'eccessiva centralità o minacciasse la sovranità monetaria altrui, si potrebbe assistere a una **contro-reazione normativa** o a misure di contenimento (limitazioni di accesso, classificazione come asset rischioso, restrizioni AML).

---

## Sintesi critica

In sintesi, l'interoperabilità tra ZEC e CBDC rappresenta un **banco di prova importante** per verificare se modelli monetari alternativi possano **coesistere** con architetture ufficiali globali. Tale integrazione potrà avvenire solo se il BNVSMS saprà:

- dimostrare **conformità regolatoria**;

- costruire **alleanze tecniche** con reti compatibili;
- mantenere **credibilità operativa**.

L'adozione di uno **standard aperto, trasparente e modulare** sarà cruciale per evitare isolamento e per facilitare una forma di **legittimazione funzionale** attraverso l'interoperabilità.

---

## 6. Conclusioni e Prospettive Future

La crescente diffusione delle **valute digitali sovrane** rappresenta una delle trasformazioni più rilevanti del XXI secolo in ambito monetario. In tale contesto, il caso dello **Zecchino (ZEC)**, emesso dal **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)**, offre uno scenario originale e provocatorio per analizzare le implicazioni giuridiche, tecnologiche e geopolitiche dell'autodeterminazione monetaria in epoca digitale.

Questa tesi ha indagato la **possibilità di interoperabilità tra lo ZEC e le CBDC globali**, ponendo particolare attenzione ai fondamenti giuridici dell'autodeterminazione, all'architettura tecnica delle valute digitali e alle dinamiche internazionali che ne regolano l'integrazione.

---

### 6.1 Sintesi dei risultati

Dall'analisi sviluppata nei capitoli precedenti, emergono alcune conclusioni principali:

- **Dal punto di vista giuridico**, il diritto all'autodeterminazione dei popoli, riconosciuto nel diritto internazionale, può costituire una base teorica per la creazione di strumenti monetari propri, se accompagnato da un'effettiva governance e un uso pacifico e conforme agli standard internazionali.
  - **Tecnicamente**, l'interoperabilità tra lo ZEC e le CBDC risulta possibile grazie allo sviluppo di **protocolli DLT compatibili**, all'adozione di **standard globali (es. ISO 20022)** e all'uso di infrastrutture blockchain ibride. Tuttavia, restano essenziali la sicurezza informatica e la standardizzazione regolatoria.
  - **Dal punto di vista politico-economico**, lo ZEC potrebbe rafforzare la **sovranità funzionale del Veneto** in ambito finanziario, ma incontra rischi legati alla **frammentazione monetaria**, alla **resistenza istituzionale** e a possibili reazioni di contenimento da parte di Stati e autorità sovranazionali.
  - **Le esperienze internazionali** (es. mBridge, Digital Yuan, e-Krona) suggeriscono che l'apertura all'interoperabilità è una tendenza reale, ma limitata da questioni di **fiducia, trasparenza e compliance normativa**.
- 

### 6.2 Proposte per ulteriori ricerche

I risultati ottenuti aprono la strada a nuove domande e direzioni di indagine:

- **Approfondire l'impatto delle valute ibride sulla stabilità finanziaria**, in particolare nei contesti extra-statali o in territori con statuti speciali (es. Catalogna, Scozia, Kurdistan).

- **Studiare il rapporto tra tecnologie DLT e sovranità monetaria multilivello**, anche in ottica europea (es. relazione tra euro digitale e monete complementari regionali).
  - **Valutare scenari giuridici di riconoscimento funzionale**, indagando il ruolo di strumenti come i sandbox normativi, i protocolli di intesa bilaterali o le reti di pagamento regionali.
  - **Analizzare l'impatto ambientale e l'efficienza energetica delle valute digitali**, in particolare in relazione all'adozione di blockchain green e modelli proof-of-stake.
- 

## 6.3 Implicazioni per la politica monetaria globale

La crescente pluralità di attori monetari – banche centrali, autorità regionali, comunità autodeterminate – richiede una **nuova governance multilivello della moneta**. La nascita di strumenti come lo ZEC, ancorato all'oro e fondato su logiche di trasparenza, può rappresentare un **laboratorio di innovazione**, ma anche un potenziale **fattore di tensione** con gli ordinamenti statuali consolidati.

Le istituzioni internazionali (BIS, FMI, ONU) avranno un ruolo centrale nel **mediare, coordinare e normare** questa nuova fase, affinché l'innovazione non si traduca in instabilità.

---

In conclusione, la storia dello ZEC non è solo quella di una valuta digitale alternativa, ma un caso emblematico che **interroga le nozioni di sovranità, fiducia e interoperabilità** nell'era post-statuale della moneta. Il futuro sarà scritto dalla capacità degli attori coinvolti di **cooperare oltre i confini formali**, costruendo un ecosistema monetario più aperto, sicuro e inclusivo.

---

## Bibliografia essenziale

- BIS (2023). *Annual Report on CBDCs*.
- FATF (2022). *Guidance on Digital Assets*.
- BNVSM (2025). *Whitepaper dello Zecchino (ZEC)*.

## Appendici

- Trascrizioni interviste esperti.
  - Documentazione ufficiale BNVSM. Sito Istituzionale:
- 

Venezia, 07 giugno 2025

Firma dell'autore

**Presidente dell'Esecutivo di Governo**

**S.E. Franco Paluan**

[esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



**Per la Serenissima Repubblica Veneta**

**Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario**

**S.E. Sandro Venturini**

[ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



**Presidente dello Stato Veneto**

**S.E. Adriano Dalla Rosa**

[presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



**Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto**

**S.E. Irene Barban**

[parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



**Presidente della Corte Costituzionale**

**S.E. Marina Piccinato**

[cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



**Presidente del Tribunale di Autodeterminazione del Popolo Veneto**

**S.E. Laura Fabris**

[presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



**Segretario di Stato**

**S.E. Gigliola Dordolo**

[segreteria generale@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:segreteria generale@statovenetoinautodeterminazione.org)

Firma e Sigillo



---

**Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella**

**Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)**

**[cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org)**



***Firma e Sigillo***



**Stato Veneto** Cancelleria Protocollo “Banco Nazionale Veneto San Marco CBDC”

Venezia, Palazzo Ducale – 07 giugno 2025

**Sito Istituzionale:** <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

**ATTO NOTARILE DI REGISTRAZIONE – DOPPIA TRASCRIZIONE SU BNVC HAIN  
REPUBBLICA VENETA AUTODETERMINATA  
BANCO NAZIONALE VENETO SAN MARCO (BNVSM)**

**Segreteria del Governatorato Monetario**

**1 REGISTRAZIONE ATTO: BANCO NAZIONALE VENETO SAN MARCO – CBDC**

- **Numero Atto:** BNVSM-CBDC-2025-07-06
- **Data:** 07 giugno 2025
- **Ora di registrazione:** 18:21:45 (UTC+1)

**Oggetto:**

Registrazione notarile dell'iniziativa "Banco Nazionale Veneto San Marco – CBDC", in relazione all'emissione o sviluppo della valuta digitale sovrana veneta (ZEC).

**Dati Blockchain:**

- **Importo simbolico trasferito:** 0.01 ZECCHINO
- **Commissione (fee):** 0.05 ZECCHINO
- **Indirizzo mittente e destinatario:**  
3P8VN8uzJsZJk23urdxcdLFoHCbEjSsDdL3T  
(autovalidazione notarile)
- **Messaggio registrato:**  
"Banco Nazionale Veneto San Marco CBDC 07.06.2025"  
SHA-256: 46f9ad9e1b7915ed1ca6118c8d099243a24cdc68745758a0ad21e7e4aa887746
- **Transazione consultabile via BNVC hain Explorer**

**2 REGISTRAZIONE ATTO: DECISIONE DEL GOVERNATORE – N. GM 003/2025**

- **Numero Atto:** BNVSM-N-GM-003-2025
- **Data:** 07 giugno 2025
- **Ora di registrazione:** 17:27:56 (UTC+1)

**Oggetto:**

Registrazione della **Decisione del Governatore BNVSM n. GM 003/2025**, con valore deliberativo nell'ambito della sovranità monetaria.

**Dati Blockchain:**

- **Importo simbolico trasferito:** 0.01 ZECCHINO
- **Commissione (fee):** 0.05 ZECCHINO
- **Indirizzo mittente e destinatario:**  
3P8VN8uzJsZJk23urdxcdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Messaggio registrato:**  
"Decisione del Governatore BNVSM N GM 003 2025"  
SHA-256: 1ba138d77d822eac6f8596cd2132f6235079505adfafd1a7a48a5e15999a3903
- **Transazione consultabile via BNVC hain Explorer**

**VALIDITÀ GIURIDICA**

Ai sensi della **Carta Monetaria Sovrana del BNVSM**, entrambi gli atti:

- sono vincolanti dal momento della registrazione blockchain;
- rispettano i principi di **immutabilità, data certa e tracciabilità pubblica**;
- assumono piena efficacia presso tutte le articolazioni operative del Banco e delle Autorità delegate.

**ARCHIVIAZIONE**

- **Deposito originale:** Archivio notarile digitale BNVSM
- **Fingerprint SHA-256:** disponibile per verifica autenticità
- **Durata di conservazione:** permanente, in conformità alle disposizioni sulla custodia degli atti sovrani

**FIRMATO DIGITALMENTE**

**Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco**

[Firma SHA-256 associata alla chiave pubblica BNVSM]

**SIGILLO**

**S.E. Pasquale Milella**

Notaio iscritto all'Albo dell'Ufficio Notarile del Popolo Veneto

*Firma e Sigillo*



**Codici di Archiviazione:**

CBDC-2025-ZEC

GM-003/2025-ZEC